

Agli ex Amministratori
C/Giuseppe Mastrogiovanni
Via Domenico Tanturri
SCANNO AQ

Mi era stata da più voci preannunciata la lettera di alcuni ex Amministratori Comunali “lesi” dal mio intervento alla festa degli anziani del 18 Dicembre u.s., ed ancor prima di riceverla mi ero preoccupato di esprimere la buona fede delle mie parole sia nel corso dell’Assemblea Pubblica del 26 Dicembre u.s., sia con nota chiarificatrice di qualche giorno dopo, pubblicata sul sito on-line del comune di Scanno e dei siti del comprensorio, con la quale esplicitamente contestualizzavo la frase “incriminata” alla politica del trentennio nazionale e non locale.

Ritenevo quindi, francamente, che non vi fossero più ragioni di alimentare la sterile polemica che emerge dalla lettera datata 19 Gennaio 2012, tanto che già il giorno 26 Dicembre u.s., dopo l’Assemblea Pubblica, alcuni sottoscrittori mi avevano comunicato verbalmente di non prendere in considerazione la loro firma di adesione, e conseguentemente resto sorpreso nel leggere la sottoscrizione di tali soggetti e di quelli che, al momento del discorso di saluto, avevano mostrato condivisione, così dichiarando “capisco il giusto sfogo del Sindaco”.

La festa degli anziani rappresenta sicuramente un momento importante di aggregazione ma è anche occasione di riflessione politica sugli interessi ed i problemi di una categoria di cittadini, anziani e pensionati, che a Scanno costituiscono attualmente il vero motore dell’economia. E’ dunque imbarazzante dover ribadire ai firmatari, per la loro intelligenza, che a precisa domanda “del ritorno dell’ICI sulla prima casa e perché pagare i tierzi”, ho risposto quello che penso della politica in generale senza alcun riferimento ai politici ed amministratori locale, ritenendo di poter esprimere la mia opinione sull’imposta ICI e su chi l’ha imposta.

Mi sarei dunque aspettato da parte di questo esiguo gruppo di ex amministratori del trentennio, una maggiore elasticità sull’interpretazione ermeneutica del discorso ed una più costruttiva disponibilità di intenti. Ci troviamo nel periodo più buio e negativo della storia della nostra Repubblica e non solo locale, e nonostante ciò il nostro paese è rimasto a galla per le sue ricchezze naturali e culturali ma in piccola parte anche per quel minimo d’impegno e buona volontà con la quale sono stati affrontati problemi gravi e storici che sembrano avviati a definitiva soluzione.

Dunque rispondo alla lettera unicamente per educazione, sciogliendo qualsiasi residuo dubbio generato, manifestando il rispetto nei confronti di tutti coloro, (anche non firmatari e sono la maggioranza ringraziandoli della fiducia), che come me hanno amministrato questo Comune con sacrificio, passione ed onestà; non rispondo certo per ottemperare alla velleitaria richiesta di “una risposta entro e non oltre il 31 gennaio 2012”, pena il ricorso alle Autorità competenti.

A chi invece utilizza certi mezzucci da strapazzo per destabilizzare la mia amministrazione, rispondo che è tempo perso, poiché da qui alla scadenza del mandato ci sono impegni importanti da portare a termine su iniziative poste al centro del nostro programma, intraprese con successo per il rilancio del paese e della vivibilità dello stesso, e che oggi, già in buona parte realizzate, hanno comunque bisogno della definitiva soluzione per garanzia di continuità.

Cordialità.

IL SINDACO DI SCANNO
Dr.Patrizio GIAMMARCO